



Università
degli Studi
di Torino



PIANO TRIENNALE

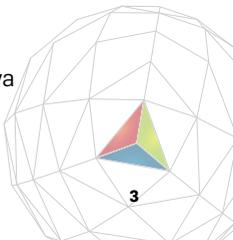
2022 - 2024

**DIPARTIMENTO DI
FILOSOFIA E SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE**

Indice

▲ 1. Contesto e missione del dipartimento	4
▲ 2. Analisi di posizionamento del Dipartimento	8
▲ 3. Strategia e obiettivi dipartimentali	14

A cura dell'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati
Graphic design: Sezione Comunicazione Istituzionale e Organizzativa



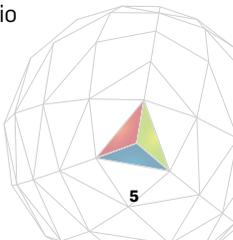
1

CONTESTO E MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione (DFE) rappresenta un modello di elevata specificità nell'integrazione tra le tradizioni di studio e pratica della filosofia e della pedagogia, ciascuna riflessa in una delle due sezioni (Filosofia; Scienze dell'educazione) ed espressa in due CdL (Filosofia, Scienze dell'educazione), quattro CdLM (Comunicazione e culture dei media; Filosofia - Philosophy International Curriculum; Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi; Scienze pedagogiche), un CDLMCU (Scienze della formazione primaria). Il DFE fornisce un contributo fondamentale all'Ateneo su molteplici piani, ad esempio: è stato selezionato - unico tra i dipartimenti della Scuola di Scienze Umanistiche - come Dipartimento di Eccellenza 2018-22; è capofila nella formazione de* docenti dell'Ateneo nel quadro del progetto IRIDI; fornisce docenza per insegnamenti in numerose discipline a CdS afferenti ad altri dipartimenti; offre al CIFIS, di cui inoltre esprime attualmente il Direttore, la maggior parte delle competenze necessarie.

La selezione come Dipartimento di Eccellenza, insieme all'ottima valutazione ottenuta in occasione della VQR 2011-2014, certificano il **ruolo leader del DFE** nel contesto locale, nazionale e internazionale, che si riflette a più livelli:

- **attrazione di finanziamenti:** il DFE attrae un'ingente quantità di **fondi esterni**, di natura privata e pubblica, dal livello locale a quello europeo (due PRIN dal 2017, tre ERC dal 2015, due MSCF dal 2019, una Montalcini dal 2019).
- **valorizzazione della ricerca:** il DFE è al momento sede o partner di cinque **centri di ricerca** (LabOnt: <https://labont.it>; CIRCe: <https://www.circe.unito.it>; LLC: <https://www.llc.unito.it>; Centro Pareyson: <http://www.centrostudipareyson.it>; CIM: <https://www.morphology.unito.it>) oltre che di Cinedumedia, centro non solo di ricerca, ma anche di produzione; partecipa a vario titolo, spesso con un ruolo *leader*, a diciassette gruppi, associazioni e società scientifiche; è *hub* o partner primario di un grande numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali e di gruppi di eccellenza e alta specializzazione (ad es. ADiM, ART, BioethicsLab, Café-Philo, CESPE, DR2, Filosofia Antica a Torino, Gruppo di Pisa, HERCRITIA, InnovCom, Laboratorio Gallino, Mumble); promuove inoltre una collana editoriale ("Teoria e ricerca in educazione"). Ancora, il DFE può vantare un ruolo importante nei dottorati "FINO: Northwestern Italian Philosophy Consortium" e "Scienze psicologiche, antropologiche e dell'educazione", e partecipa a vario titolo ai dottorati "Sustainable Development and Climate Change", "Lettere: Curriculum semiotica e media", "Diritti e istituzioni", "Modeling and data science". Infine, il DFE ospita **infrastrutture tradizionali e pionieristiche**, che includono la nuova biblioteca dipartimentale, il Laboratorio Gallino e il Laboratorio LIFE.
- **formazione continua e inclusiva:** il DFE è sede di numerosi progetti legati alla **formazione continua** de* docenti (ad es. IRIDI; Specializzazione per le attività di sostegno),



allo studio e all'elaborazione di modelli di educazione cognitivo-motivazionale per bambin* in condizione di disagio socio-ambientale (ad es. FENIX), al supporto e all'*empowerment* (con particolare attenzione alle difficoltà emerse nel contesto pandemico) de* student* di scuola secondaria (ad es. Nessuno resta indietro e Un assist verso il successo), allo sviluppo di comunità (ad es. Salinter).

- **vocazione territoriale e apertura internazionale:** il DFE promuove la formazione sul **territorio metropolitano** ed **extra-metropolitano**, con sedi di CdS a Collegno e a Savigliano, e coltiva una **strategia di interazione** con istituzioni territoriali (ad es. il Comune di Torino), il mondo della scuola e gli enti che lavorano nel sociale (Consorzi socio-assistenziali, ad es. "Monviso Solidale", e agenzie del privato sociale). Al contempo, il DFE vanta non solo un Curriculum di LM in lingua inglese (PIC) in continua crescita, ma anche un **sistema di contatti internazionali** che si esplicano nelle linee di ricerca e nelle pubblicazioni (componenti del DFE sono ad esempio *editors* di riviste e collane per *publishers* come CUP, Brill, Bloomsbury) sia nella didattica di eccellenza.

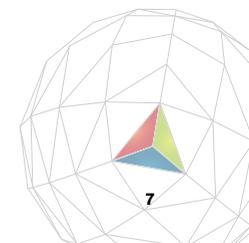
In questo quadro si colloca la **missione del DFE**, ispirata a una trasformazione delle tradizioni alla base della sua istituzione che valorizzi le potenzialità dell'interazione tra le sue componenti e che lo renda uno **hub scientifico leader a livello internazionale e un'ispirazione per lo sviluppo della società**.

- **Nuove frontiere teoriche e metodologiche.** Un tratto caratterizzante del DFE è la vocazione all'**innovazione teorica e metodologica**. Ciò si applica su molteplici piani: il DFE guarda al costante sviluppo delle tecnologie (si pensi agli studi sulla robotica e l'intelligenza artificiale del Laboratorio Gallino e del BioethicsLab o al Centro Studi Scienza Nuova), alle evoluzioni sociali e alla loro gestione (si pensi allo studio della transgenerazionalità e dell'ontologia sociale del LabOnt, alle sperimentazioni teoriche e metodologiche del progetto FENIX, all'attenzione per le pratiche filosofiche ed educative), allo sviluppo di nuovi approcci di ricerca sulla storia intellettuale in tutti i suoi principali momenti (dal pensiero antico a quello contemporaneo, con attenzione per l'interazione con il mondo islamico) o sul ruolo e lo statuto del linguaggio, della percezione, dell'immagine e della scienza (temi rispetto ai quali le ricerche di centri come LLC o CIRCE e di gruppi come Mumble e ART sono autorevoli a livello internazionale).
- **Didattica pionieristica.** Ciò rappresenta la base per la promozione del **research-led teaching**. Questa missione si concretizza in un sistematico arricchimento dell'offerta formativa, con la proposta di competenze mirate uniche sul panorama nazionale e internazionale, nell'applicazione di metodi innovativi anche nel caso di CdS con struttura rigida (ad es. Scienze della formazione primaria) e nella loro diffusione (ad es., grazie al progetto IRIDI), nell'impegno bidirezionale sia verso una didattica attenta alle differenze e

alle esigenze specifiche, sia verso la promozione e il rafforzamento delle eccellenze, un impegno finalizzato a formare giovani che possano esprimere al massimo le loro potenzialità affacciandosi sul mondo del lavoro e della ricerca.

- **Empowerment sociale.** Tutto ciò consente di porre le basi per un'**interazione efficace tra Ateneo e società**: missione del DFE è quella di favorire rapporti generativi tra la ricerca e il mondo sociale, in una logica di co-progettazione in cui la ricerca incontra i bisogni del territorio. Le potenzialità del DFE in questo senso sono significative grazie alla congiunzione tra elaborazione storica, teorica e metodologica e diretto contatto con il mondo della scuola e gli *stakeholders* locali. In un contesto socio-culturale complesso e incline a produrre fratture, il DFE avverte la responsabilità di inserirsi nel dibattito pubblico con una strategia mirata da un lato all'elaborazione di nuovi modelli teorici sul rapporto tra generazioni, sulla preservazione dell'ambiente, sulle nuove tecnologie, sullo statuto epistemologico delle scienze e delle pseudo-scienze, e dall'altra alla costruzione di progetti per lo sviluppo di comunità, per il supporto di student* in condizione di disagio socio-ambientale o difficoltà formativa, per la formazione ai diritti e alla cittadinanza.

Realizzare queste missioni in modo integrato e sinergico rappresenta un **cambio di passo** per il DFE, è il fine del PT 2022-24 e implica la promozione di due ulteriori prospettive: da un lato, affermare il **brand UniTo.DFE** sugli scenari locali, nazionali e internazionali, promuovendo la riconoscibilità del Dipartimento e l'incisività delle sue azioni e delle sue strategie; dall'altro, rafforzare l'**armonizzazione complessiva** di tutte le competenze che lo animano.



2

ANALISI DI POSIZIONAMENTO

DEL DIPARTIMENTO

La seguente analisi SWOT, e con essa la formulazione degli obiettivi dipartimentali, è stata formulata dalla Direzione del DFE a seguito di un **articolato processo di condivisione**, che ha previsto: colloqui individuali (29/11-01/12/2021) e collettivi (22/12/2021 e 13/01/2022) con le Aree dei servizi TA del Polo di Scienze Umanistiche; coinvolgimento di tutt* i/le docenti del DFE attraverso riunioni delle Sezioni condotte dalla Direzione (06 e 09/12/2021); riunioni di alcune commissioni dipartimentali (13-17/12/2021 e 10-14/01/2022) e della giunta (02/03/2022); censimento delle attività de* docenti e raccolta di suggerimenti attraverso un *form* elaborato dalla Direzione (17/12/2021-09/01/2022). I rischi insiti nell'applicazione del modello SWOT sono superati attraverso il riferimento a dati oggettivi (documenti didattica ANVUR, IRIS, Monitoraggio PE, estrazioni da parte delle Aree dei servizi TA del Polo di Scienze Umanistiche) e alla proposta di obiettivi integrati che facciano interagire le quattro tabelle (come da precisazioni seguenti).

PUNTI DI FORZA (INTERNI) INTERNAL STRENGTHS

- 1 Quantità della didattica erogata rispetto al totale di Ateneo (4,5% senza contratti, 4,9% includendo i contratti) (fonte: documento didattica ANVUR 2019-20 - ultimo disponibile)
- 2 Percentuale di laureat* occupat* a 1-3 anni sui vari CdS (fonte: documento didattica ANVUR - iC06, iC07, iC26)
- 3 Fitta rete di collaborazioni con scuole, agenzie del privato sociale ed enti pubblici per la gestione di tirocini attivati dal DFE (in totale 1132 curricolari, 64 extracurricolari nel triennio 2019-2021) (fonte: Servizi OTP di Polo)
- 4 Diffusione territoriale dei CdS nelle aree extra-metropolitane (attivazione di CdS nelle sedi di Collegno e Savigliano).
- 5 Valutazione eccellente nell'ambito dell'ultima VQR (2011-2014)

PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI) INTERNAL WEAKNESSES

- 1 Limitata omogeneità tra le diverse aree del Dipartimento nella partecipazione a bandi competitivi per oltre 15.000 €. (fonte: Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche)
- 2 Limitata valorizzazione delle attività di didattica innovativa e di eccellenza già in atto o programmate. (fonte: indagine della Direzione DFE a seguito di un censimento interno)
- 3 Limitata omogeneità e collaborazione interna nella programmazione e nella realizzazione di attività di Terza Missione. (fonte: indagine della Direzione DFE a seguito di un censimento interno; Monitoraggio del registro PE)
- 4 Scarso coordinamento tra docenti e centri o gruppi di ricerca nella gestione delle attività di diffusione tramite Social Media. (fonte: indagine della Direzione DFE a seguito di un censimento interno, in collaborazione con la Redazione Web della Scuola di Scienze Umanistiche).

**PUNTI DI FORZA (INTERNI)
INTERNAL STRENGTHS**

- 6 Ottenimento di cospicui finanziamenti e incremento dell'impegno nella presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi, dal livello territoriale a quello europeo, in alcune aree disciplinari. (fonte: Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche)

- 7 Progressivo miglioramento nell'indice di pubblicazione in riviste internazionali e di fascia A. (fonte: Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche attraverso estrazioni da IRIS e dati di premialità RiLo legata a questa tipologia di pubblicazioni nel triennio 2019-21)

- 8 Ampia realizzazione degli obiettivi del PT 2019-2021 e totale realizzazione degli obiettivi del Progetto di Eccellenza 2018-2022. (fonte: pre-monitoraggio del PT 2019-21 e del Progetto di Eccellenza a cura della Direzione DFE attraverso i dati disponibili al 31/12/2021)

- 9 Crescita e impatto di progetti di formazione continua, con particolare riferimento al progetto IRIDI. (fonte: responsabili del progetto IRIDI)

**OPPORTUNITÀ (ESTERNE)
EXTERNAL OPPORTUNITIES**

- 1 Fitta rete di contatti scientifici e collaborazioni di didattica e ricerca con altri Dipartimenti (Culture, politica e società, Giurisprudenza, Informatica, Lingue e letterature straniere e culture moderne, Matematica, Psicologia, Scienze della sanità pubblica e pediatriche, Scienze della vita e biologia dei sistemi, Studi storici, Studi umanistici).

**PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI)
INTERNAL WEAKNESSES**

- 5 Disequilibrio tra i contatti internazionali de* singol* docenti (valutati sulla base dei Visiting Professor attratti, delle collaborazioni internazionali, della pubblicazione di articoli con co-autori e co-autrici internazionali) e loro concretizzazione in rapporti formali a livello dipartimentale. (fonte: indagine della Direzione DFE a seguito di un censimento interno, in collaborazione con i Servizi per l'Internazionalizzazione del Polo di Scienze Umanistiche)

- 6 Disequilibrio nella distribuzione de* docenti tra gli SSD, con significative ricadute negative sia sulla didattica, sia sulla ricerca.

**MINACCE (ESTERNE)
EXTERNAL THREATS**

- 1 Impatto della situazione pandemica sulla percentuale di laureat* in corso (iC02).

**OPPORTUNITÀ (ESTERNE)
EXTERNAL OPPORTUNITIES**

- 2 Disponibilità di infrastrutture di ricerca tradizionali e innovative (Biblioteca, Centro LIFE, Laboratorio Gallino).

- 3 Disponibilità di fondi a livello nazionale (ad es. PNRR) ed europeo (nel quadro di Horizon 2021-2027), da ottenere in risposta a bandi competitivi.

- 4 Allestimento del nuovo registro PE su piattaforma IRIS.

- 5 Crescente interesse nel dibattito pubblico per tematiche circa le quali il DFE può offrire un importante contributo in termini di formazione e comunicazione.

- 6 Crescente attrattività di gruppi e centri di ricerca del DFE come partner rispetto allo sviluppo di collaborazioni internazionali.

**MINACCE (ESTERNE)
EXTERNAL THREATS**

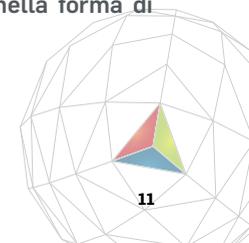
- 2 Imprevedibilità delle condizioni di mobilità internazionale per student* e docenti.

- 3 Rapporto student* iscritt*/docenti complessivo (iC27).

- 4 Sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo del Polo di Scienza Umanistiche.

Anche grazie alla quasi totale realizzazione degli obiettivi del PT 2019-21 e della totale realizzazione degli obiettivi del progetto di Eccellenza, il DFE può contare su una rete solida di punti di forza che riguardano tutte le missioni e gli ambiti di sviluppo. Tuttavia, alcuni di questi punti di forza sono espressi principalmente da alcune aree del DFE o non valorizzati in una strategia culturale complessiva, visibile e incisiva. Coerentemente con l'esigenza di limitare il rischio di semplificazione eccessiva insito nell'analisi SWOT, gli obiettivi del PT 2022-24 del DFE mirano a valorizzare i punti di forza (S) mettendoli al servizio dei punti di debolezza (W) e della valorizzazione delle opportunità (O). In particolare:

- **Obiettivo 1: Aumentare la visibilità e l'impatto del DFE sulle piattaforme Social.** Valorizza S3, S5; limita W2, W4; sviluppa O2, O5, O6.
- **Obiettivo 2: Sviluppare un sistema di attività di Public Engagement che diffonda la cultura della transgenerazionalità e dell'inclusione favorendo interessi trasversali all'interno del DFE.** Valorizza S3, S4, S5, S9; limita W3; sviluppa O1, O4, O5, O6.
- **Obiettivo 3: Incrementare il numero di accordi con partner di paesi extra-EU per la mobilità di docenti e student*, anche nella forma di Virtual mobility.** Valorizza S5, S6, S7, S8; limita W5; sviluppa O1, O2, O6.
- **Obiettivo 4: Incremento e bilanciamento interno nella presentazione di progetti per bandi competitivi oltre i**



15000 euro. Valorizza S1, S5, S6, S7, S8; limita W1; sviluppa O2, O3, O6.

- **Obiettivo 5: Promuovere un ambizioso progetto di didattica innovativa extra-curricolare riconosciuta formalmente all'Ateneo, che possa inoltre valorizzare il brand UniTo.** Valorizza S1, S2, S5, S8, S9; limita W2; sviluppa O1, O6.

In questo modo, **la realizzazione degli obiettivi avrà come strumento e fine complessivo un'ulteriore armonizzazione e coesione all'interno della comunità dipartimentale, un'armonizzazione ottenuta non attraverso un appiattimento delle aree e degli interessi, ma grazie a una loro coordinazione armonica e integrazione.**

La possibilità di limitare W6 e affrontare T3 è stata valutata dalla Direzione, anche rispetto all'auspicabile diminuzione, dove opportuno, del numero di contratti di insegnamento. Le due difficoltà (ovvero da un lato la necessità di un rafforzamento dal punto di vista dell'organico in termini quantitativi, dall'altro l'esigenza di rafforzare alcuni SSD), estremamente gravose, sono state parzialmente affrontate grazie ai fondi di Eccellenza e la Direzione continuerà a perseguire una loro limitazione, ma al contempo questi obiettivi non possono essere realizzati contando solo sulle risorse interne e sul FFO ordinario. Il medesimo principio si applica a T4.

Le maggiori minacce (T) registrate sono legate alla situazione pandemica e post-pandemica, caratterizzata da ampi tratti di imprevedibilità. La direzione e l'intera comunità dipartimentale sono consapevoli dell'importanza di affrontare queste criticità e si impegnano nello studio analitico di nuove strategie per farlo, in costante osservazione dell'evoluzione della crisi. In alcuni casi si è valutata la possibilità di affrontare un rischio calcolato: ad esempio, l'obiettivo 4 dovrà considerare il possibile impatto di T2. Al contempo, proprio l'imprevedibilità della crisi e il progressivo sviluppo delle misure intraprese a livello ministeriale, associati a un'analisi dei dati già disponibili (pur parziali) da cui è possibile trarre proiezioni (ad esempio, l'indicatore ANVUR iC01 rispetto all'indicatore iC02, rispecchiato da T1), indicano chiaramente che è impossibile proporre un obiettivo sfidante ottenibile attraverso una strategia pianificata finalizzato alla limitazione di T1 (anche considerando l'impossibilità di ottenere un dato certificato che scorpori l'ottenimento del titolo in corso da parte di immatricolati puri). A conferma, un monitoraggio preliminare degli obiettivi del PT 2019-21 ha confermato che, a fronte di un miglioramento costante del dato iC02 (obiettivo 1 del PT 2019-21) prima della pandemia e di misura *ad hoc* messe in campo dal DFE con il sopraggiungere della pandemia, l'incremento de* laureat* in corso e la limitazione degli effetti della pandemia sui singoli e sulla comunità non possono che rientrare in una più ampia strategia e avvalersi di risorse indipendenti da quelle di un singolo Dipartimento.



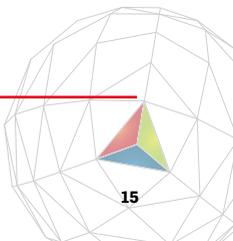
3

STRATEGIA E OBIETTIVI DIPARTIMENTALI



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 1

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Aumentare la visibilità e l'impatto del DFE sulle piattaforme Social.
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica, Ricerca, Terza missione.
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Una strategia organica di diffusione via Social media delle iniziative del DFE contribuirà alla visibilità internazionale dell'Ateneo e alla sua presenza sui canali digitali contribuendo alla capacità dell'ateneo di partecipare alle azioni di <i>networking</i> internazionale.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vice Direttrice alla Terza missione; Vice Direttore alla Didattica.
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere una comunicazione crossmediale che metta in connessione strumenti web e Social e che ponga al centro i contenuti, veicolandoli in modo integrato e specifico a seconda dei canali comunicativi scelti.• Promuovere, in coordinamento con la Redazione Web del Polo di Scienze Umanistiche, campagne Social mirate dedicate alle diverse iniziative di didattica, ricerca e terza missione del DFE.• Promuovere la creazione di pagine Social da parte dei centri e dei gruppi di ricerca del DFE che ancora non ne dispongono. - Promuovere l'integrazione tra le pagine Social di gruppi di ricerca e centri del DFE e quelle del Dipartimento;• Promuovere la diffusione sistematica delle attività di ricerca, didattica e terza missione del DFE attraverso le pagine Social e le maggiori mailing list internazionali.• Produrre una mappatura delle pagine Social ufficiali riconducibili al DFE, favorendone l'individuabilità e l'accessibilità da parte di student* e citizen*.
Risorse Dipartimentali a supporto	Fondi per la Didattica e per la Terza Missione.



Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	Numero assoluto di <i>follower</i> delle pagine Social del DFE (del solo Dipartimento, non dei centri o gruppi al suo interno).
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Redazione Web del Polo di Scienze Umanistiche.
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	1392 (valore assoluto al 31/12/2021) - al momento il DFE dispone della sola pagina Facebook
Valore target previsto al 31.12.2024	2784 (+100%)

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	1.1 Rafforzare il senso di comunità.
Azione del Piano Strategico di Ateneo	1.1.1 Promuovere il brand di UniTo anche valorizzando il terzo livello di formazione e creando una coesa comunità di Alumni in contatto con le studentesse e gli studenti e coinvolta in iniziative di orientamento, aggiornamento e formazione continua. 1.1.2 Valorizzare l'impegno delle/dei docenti, tenendo conto del carico didattico, dei risultati della ricerca, delle attività di terza missione e del coinvolgimento in attività istituzionali, con incentivi mirati.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.2

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Sviluppare un sistema di attività di Public Engagement che diffonda la cultura della transgenerazionalità e dell'inclusione favorendo interessi trasversali all'interno del DFE.
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Terza missione
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il DFE contribuirà alla diffusione consapevole e disciplinarmente integrata della cultura dell' inclusività e della sostenibilità transgenerazionale .
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vice Direttrice alla Terza missione.

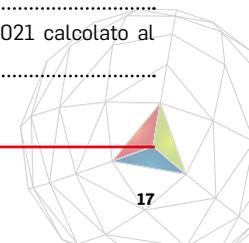
Azioni previste/
programmate a
sostegno dell'obiettivo
dipartimentale

- Promuovere il ruolo del DFE all'interno della Scuola di Scienze Umanistiche nell'ambito delle attività di formazione continua de* docenti, con attenzione specifica ai **temi dell'inclusività e della sostenibilità transgenerazionale**.
- Promuovere l'interazione tra le competenze presenti all'interno del DFE per pianificare azioni di *Public Engagement* per la **divulgazione** della ricerca scientifica nell'ambito della società civile e del dibattito pubblico.
- Valorizzare il progetto IRIDI nell'ambito della Terza Missione al fine di rendere mirata ed efficace la disseminazione delle competenze de* docenti* negli ambiti dell'inclusività e della sostenibilità transgenerazionale.
- Mappare sistematicamente le attività già in essere e quelle di nuova attivazione tramite il registro del Public Engagement, fornirne un quadro sistematico accessibile al pubblico e promuovere le diverse azioni a livello di comunicazione tramite Social media, anche attraverso un meccanismo di brandizzazione.
- **Costruzione di un coordinamento di Polo**, per una riflessione congiunta su modalità e strategie di TM dei quattro dipartimenti sul territorio, in modo particolare per quanto riguarda le attività di formazione continua e permanente e di Public Engagement, che maggiormente caratterizzano l'impegno dei docenti del Polo SUM sul territorio.
- Pianificare e organizzare almeno un'attività congiunta a livello di Polo SUM nel triennio 2022-2024.

Risorse Dipartimentali a supporto Fondo per la Terza missione.

Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	Numero complessivo delle iniziative di <i>Public Engagement</i> svolte nel triennio 2022-2024 dedicate ai temi dell'inclusione sociale e della transgenerazionalità identificabili attraverso le parole chiave: Giustizia intergenerazionale; Inclusione; Sostenibilità sociale, ambientale e climatica. Fonte: Portale <i>Public Engagement</i> , Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche.
Fonte dati e modalità calcolo	-
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	78 (numero complessivo del triennio 2019-2021 calcolato al 31/12/2021)
Valore target previsto al 31.12.2024	98 (+25%)



Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	1.2. Consolidare la cultura della parità Obiettivo correlato: 3.3. Irradiare l'innovazione.
Azione del Piano Strategico di Ateneo	1.2.2. Realizzare azioni formative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità di UniTo e alla cittadinanza in tema di contrasto alle discriminazioni. Azione correlata: 3.3.1 Valorizzare i Case Studies al fine di favorire sia il trasferimento tecnologico e della conoscenza (brevetti, spin off, conto terzi, etc.) anche attraverso la condivisione di grandi attrezzature in open access, sia il public engagement partecipato.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.3

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Incrementare il numero di accordi con partner di paesi extra-EU per la mobilità di docenti e student*, anche nella forma di Virtual mobility.
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica, Ricerca
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il DFE contribuirà così all' internazionalizzazione dell'Ateneo.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> Vice Direttore alla Didattica, Vice Direttrice alla Ricerca.
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il rinnovo degli accordi già in essere. Incentivare, anche attraverso un sostegno mirato delle Aree TA del Polo di Scienze Umanistiche, la trasformazione di contatti internazionali de* docenti del DFE in accordi di mobilità. Promuovere, specie nel caso di un peggioramento dello scenario pandemico, forme di mobilità virtual/blended. Promuovere il rafforzamento dei rapporti con i centri di provenienza de* Visiting Professor (a partire dal 2019) in vista della formulazione di accordi di mobilità.
Risorse Dipartimentali a supporto	

Indicatore

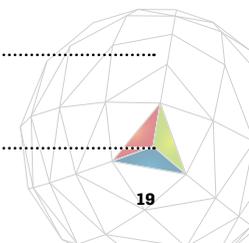
Descrizione dettagliata indicatore	Numero di accordi di mobilità internazionale con partner di paesi extra-EU attivi, che includano scambio docenti e student*.
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Database degli accordi internazionali di cooperazione accademico-scientifica.
Valore di riferimento ex ante	7 (valore assoluto al 31/12/2021 degli accordi che prevedono mobilità studentesca)
Valore target previsto al 31.12.2024	10 (+43%)

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	2.3. Incrementare la presenza di UNITO sugli scenari internazionali.
Azione del Piano Strategico di Ateneo	2.3.1 Progettare nuove forme più flessibili di mobilità internazionale in attuazione del progetto UNITA, introducendo la <i>Flexibility Window</i> per studentesse e studenti, le <i>blended/virtual classes</i> per docenti e incentivando la mobilità del Personale Tecnico Amministrativo (WP6 - <i>Reaching mobility for all</i>), come azioni da sperimentare anche nell'ambito di accordi con altri partner internazionali.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 4

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Incremento e bilanciamento interno nella presentazione di progetti per bandi competitivi oltre i 15000 euro.
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	La promozione della presentazione di progetti per bandi competitivi rafforza la capacità della ricerca del DFE di competere a livello internazionale oltre che nel contesto territoriale.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vice Direttrice alla Ricerca.



Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere attività di formazione de* docenti in vista della presentazione di progetti, soprattutto al fine di favorire il coinvolgimento e l'armonizzazione all'interno al DFE nell'impegno in questa azione. Promuovere l'interazione tra docenti all'interno del DFE al fine di rafforzare la ricerca cooperativa e di presentare progetti interdisciplinari attraverso la pianificazione di appositi tavoli di confronto. Promuovere un sistema di incentivi economici, rivolti in particolare a RTD e docenti "Under 40", che incoraggino la presentazione di progetti nel ruolo di PI o responsabile di unità.
Risorse Dipartimentali a supporto	Fondi Ricerca

Indicatore

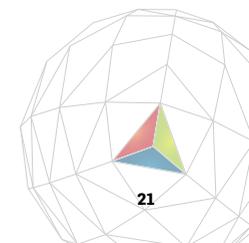
Descrizione dettagliata indicatore	Media annuale, calcolata su base triennale, dei progetti presentati da un* docente del DFE (nel ruolo di PI o di responsabile di unità) in risposta a bandi competitivi per più di 15000 euro.
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche.
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	37 (valore medio del triennio 2019-2021)
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2024	50 (+ 35%; valore medio del triennio 2022-2024)

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.1. Innovare e valorizzare la ricerca Obiettivo correlato: 2.3. Incrementare la presenza di UNITO sugli scenari internazionali
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.1.1 Rafforzare il sistema di incentivazione della ricerca, anche sostenendo la ricerca locale non finanziata con bandi esterni e attraendo / supportando le/i partecipanti a progetti di elevata qualificazione a livello internazionale.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.5

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Promuovere un ambizioso progetto di didattica innovativa extra-curriculare riconosciuta formalmente all'Ateneo, che possa inoltre valorizzare il brand UniTo.
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica.
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il sistema di attività di didattica innovativa contribuisce a introdurre nel sistema didattico e di orientamento del DFE elementi tipici del contesto formativo internazionale (ad esempio <i>Work in Progress Seminars, Reading Groups, etc.</i>), fornendo la possibilità di integrare queste attività con quelle, parallele, svolte in atenei internazionali, attraverso la modalità digitale mista.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vice Direttore alla Didattica
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> Supportare docenti nell'ottenere Open Badge mirati per le attività di didattica innovativa. Valorizzare attività di formazione de* docenti (attualmente portate avanti dal progetto IRIDI) al fine di formare in tecniche di didattica innovativa. Incoraggiare l'integrazione di attività didattiche interdisciplinari che coinvolgano student* di altri dipartimenti UniTo o altri atenei. Creare un'apposita pagina Web, collegata al relativo progetto Bestr, in cui le attività siano mappate e descritte analiticamente e promuovere le attività didattiche attraverso una strategia di comunicazione tramite Social media. Brandizzare un Openbadge@UniTo.DFE (progetto complessivo) e singoli badge legati alle diverse attività.
Risorse Dipartimentali a supporto	Fondi Didattica



Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	Numero complessivo di student* a cui viene attribuito l'Open Badge UniTo per la partecipazione ad attività di didattica innovativa extra-curriculare di almeno nove ore complessive nel corso del triennio 2022-2024.
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: il numero dei Badge è monitorato dalla Vice Direzione alla didattica, il numero de* student* è indicato da* docenti organizzat* delle attività e registrato dalla piattaforma Bestr.
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	0 (31/12/2021) Fonte: nonostante la presenza di numerosi gruppi che svolgono attività didattica innovativa extra-curriculare (come verificato attraverso un censimento delle attività, in base al quale è stato stabilito un target realmente sfidante), il DFE non ha mai rilasciato Open Badge a student* per simili attività.
Valore target previsto al 31.12.2024	250

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.2. Innovare e valorizzare la didattica Obiettivo correlato: 1.1. Rafforzare il senso di comunità
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.2.3. Potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e il Job placement, in presenza e a distanza, su tutti i livelli di formazione compreso il dottorato di ricerca, anche in ambito internazionale. Azioni correlate: 3.2.1 Costituire, a partire dal partenariato UNITA (WP2), un Teaching & Learning Center inteso come hub per il coordinamento e la valorizzazione dei progetti e delle attività, presenti e futuri, relativi alla didattica e punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca nell'innovazione di tale ambito. 1.1.1. Promuovere il brand UNITO anche valorizzando il terzo livello di formazione e creando una coesa comunità di Alumni in contatto con le studentesse e gli studenti e coinvolta in iniziative di orientamento, aggiornamento e formazione continua



